

SaronnoNews

Gli auguri di Ats (e Regione) ai medici lombardi: “Ridateci i soldi”

Orlando Mastrillo · Friday, December 25th, 2020

Il direttore di Ats Insubria **Lucas Maria Gutierrez** ha trovato un modo poco carino per augurare buon Natale ai medici del territorio, **inviando il giorno della vigilia di Natale una lettera in cui chiede la restituzione di somme consistenti ad Ats** per aver percepito un euro in più all'ora negli ultimi 13 anni nelle retribuzioni per il servizio di guardia medica. L'oggetto della lettera è scritto in burocrate: azione di ripetizione indebita ai sensi dell'art. 2033 c.c., costituzione in mora ed interruzione della prescrizione ai sensi e per gli effetti degli artt. 1219 e 2943 del Codice Civile.

In buona sostanza la **Procura della Corte dei Conti per la Regione Lombardia**, a seguito di indagine svolta dalla Guardia di Finanza finalizzata ad accertare la regolarità del riconoscimento della **maggiorazione del compenso orario pari a € 1,00/ora** lordo per attività di continuità assistenziale nel **periodo 2007-2019**, ha rilevato il profilo di nullità.

In poche parole i medici lombardi che hanno effettuato il servizio di guardia medica durante tutto quel periodo dovranno restituire un euro per ogni ora di lavoro svolta negli ultimi 13 anni. **Una beffa che colpisce una categoria che nell'ultimo anno è stata in prima linea nella lotta al coronavirus**, spesso lavorando giorno e notte senza sosta per far fronte ai picchi di affluenza negli ospedali. Un medico di Continuità Assistenziale che ha prestato servizio per un totale di n 2.500 ore dovrà restituire la somma complessiva di € 2.200, quale emolumento effettivamente percepito al netto.

Il direttore di Ats precisa il carattere oggettivo dell'indebito pagamento di somme non dovute e attribuisce alla P.A. il diritto/dovere a richiedere la somma per intero e **non c'è prescrizione che tenga**. I medici che hanno ricevuto la “letterina di Natale”, inoltre, **dovranno restituire somme che in alcuni casi arrivano a 13-14 mila euro, entro 30 giorni**.

I rimborsi **erano stati erogati da Regione Lombardia in base a un accordo sindacale del 2007** che corrispondeva un euro in più all'ora per ogni visita in veste di guardia medica effettuata al di fuori del proprio ambito. L'accordo è stato firmato dai sindacati dei medici e da Regione Lombardia, ma per i giudici della Corte dei conti non è a norma ed è stato sospeso dal 2019.

This entry was posted on Friday, December 25th, 2020 at 11:57 am and is filed under [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

